

# Frammenti : pensieri incisi

Autor(en): **Todisco, Vincenzo / Pola, Paolo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **75 (2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **23.03.2021**

Persistenter Link: <http://doi.org/10.5169/seals-57320>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

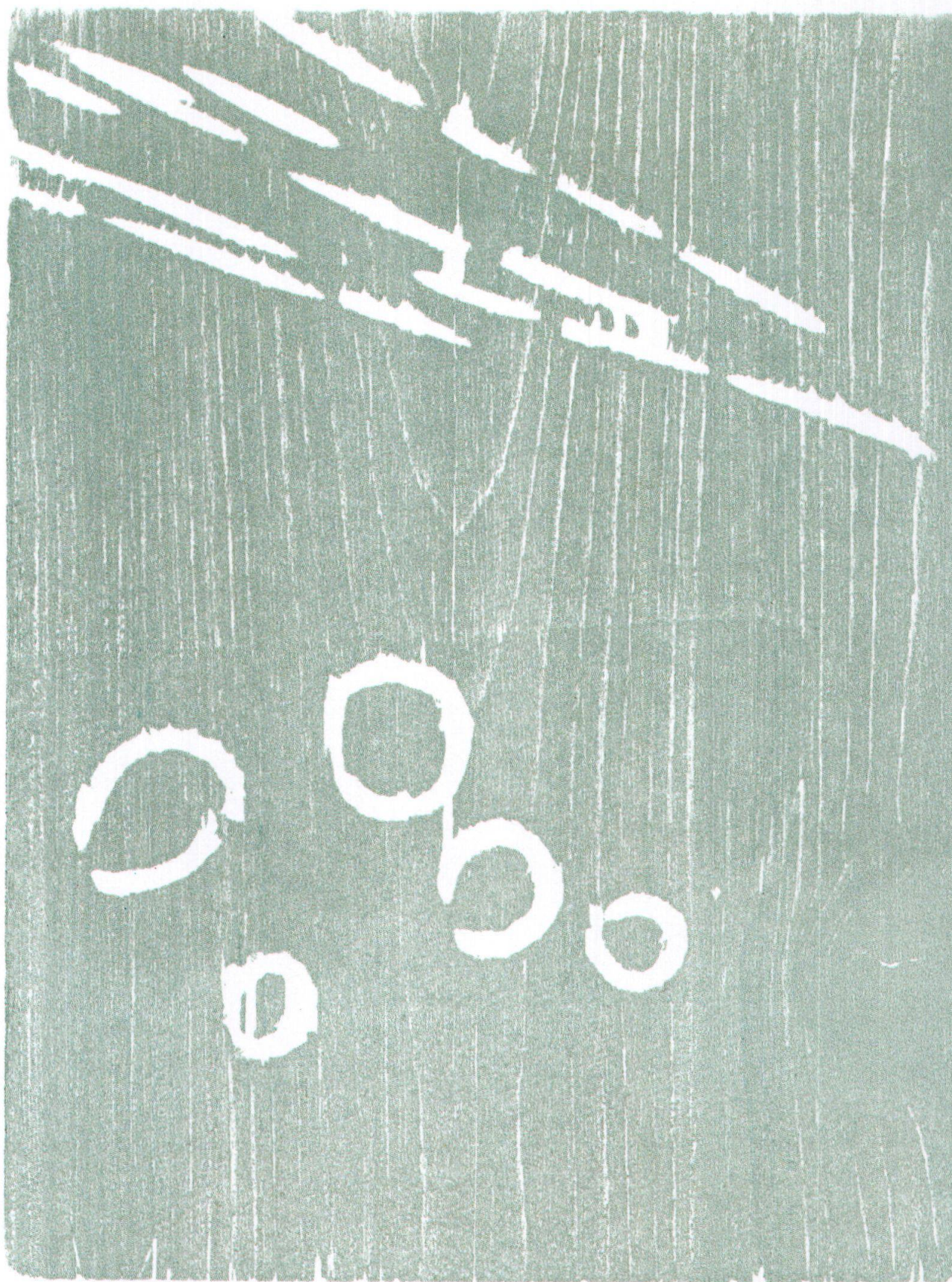
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

VINCENZO TODISCO - PAOLO POLA

*frammenti*  
pensieri incisi

caparbia la vita attende  
arcani segreti  
avida cerca  
varchi imprevisti  
che trova, l'impavida,  
sempre...  
poi altri messaggi incisi  
su pietre, come orme impressi,  
sparsi lungo provvisori sentieri,  
testimonianze stupite  
d'ogni cosa che ha inizio  
o anche finire potrebbe  
in lunga attesa...







cade il sipario  
sopra ogni mio altrove  
cade e riveste  
strati che mai  
antiche mie piogge estive  
vorranno strappare  
da terra e ascolta!  
qui per miracolo tace  
il tamburo di guerra







tenero slancio votato al nulla ci  
spinge al margine di una qualche  
verità  
improbabile  
lo sguardo che fruga nella sabbia  
rafferma  
su sfondo desertico e  
figure di vento  
stampate su rive pietrose  
antiche di sempre  
ora si rompono ora si intrecciano...  
c'è un timbro, una voce,  
la vita è congedo,  
intuizione,  
è schivare quel pendolo  
impazzito e dopo,  
divelto tutto il fasullo,  
cosa rimane?  
... se non i versi che ho perso...

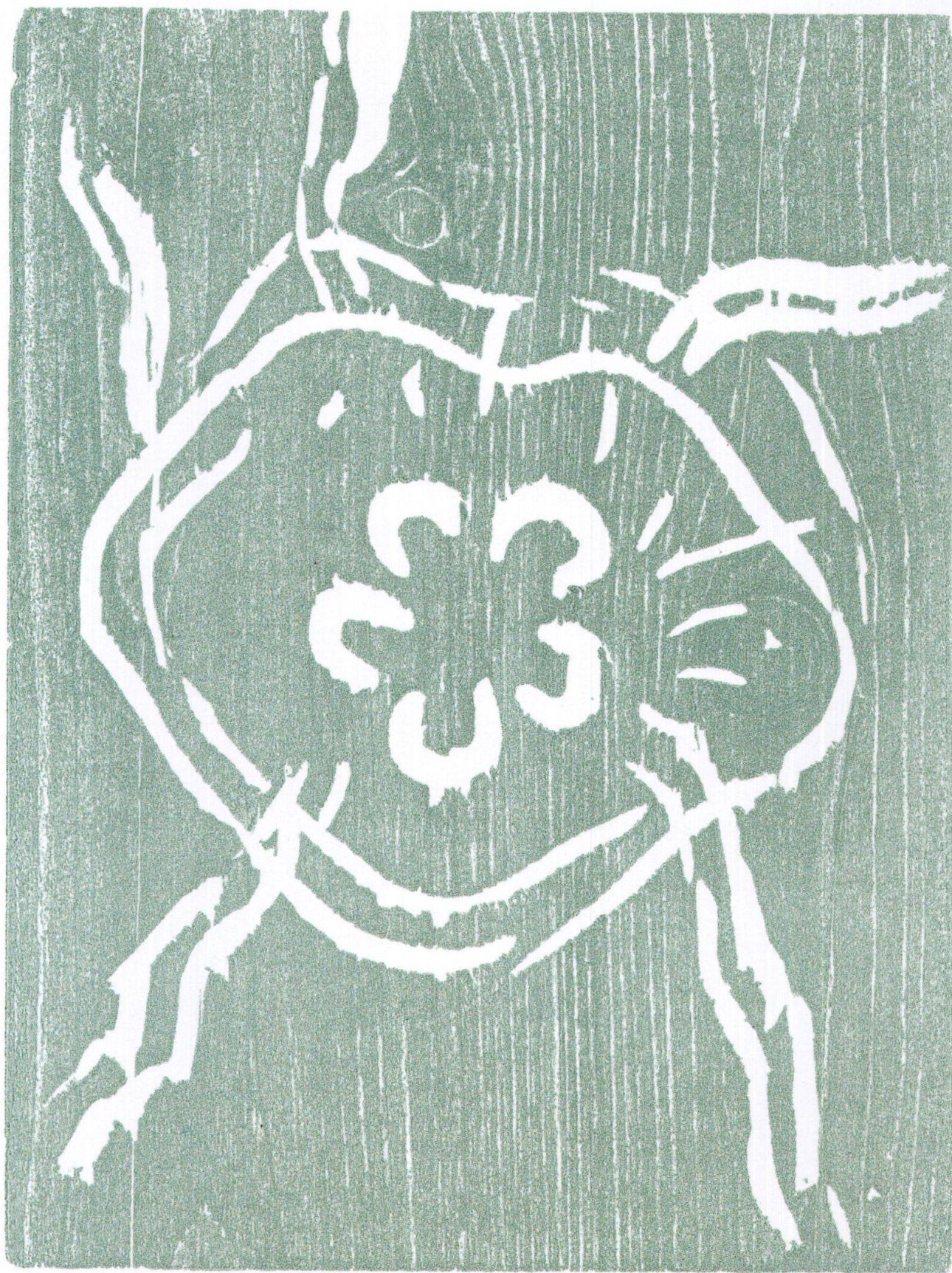






facile cedere all'apparenza,  
difficile distinguere le venature  
dai segni propizi,  
lasciare un'impronta che sia  
messaggio, non si pretende  
divino, ma umano, quel poco che basti,  
in una sequela di immagini,  
per esclamare infine:  
ecco lì, le finte della vita!  
a toglierci di dosso  
ogni tentazione del vuoto







caparbia la vita sospende  
con i suoi segni  
inconfondibili  
nel sangue si rapprende  
un dolore  
che non ritarda...  
la vita disattende  
speranze, con il suo  
battito incalzante sopra  
venature confuse e mai paghe  
di rosicchiare illusorie presenze  
ah, febbrile impaurita  
curiosità:  
sfilano via frammenti  
di senso







bizzarie della mano,  
forse, limate da un disegno  
ben preciso in testa:  
da che parte passa la vita?  
quando non risponde  
non vuole  
rimuginare pensieri  
senza solide certezze  
una voglia quasi feroce  
preziosa come un segreto  
nel tempo scaduto  
ti semina dentro  
un'idea







non cercare geometrie perfette,  
non pretendere  
ma il piacere lancinante e il tarlo  
miserabile che solo schivare può  
la paura  
anche il sordo  
pensiero del compiuto è  
minuscola strategia di difesa...  
l'incessante e cangiante multiformità del  
mondo si schiera  
contro il marcio della morte







osserva i solchi, le curve, con stralunato  
stupore negli occhi le incrinature:  
di che colore sono i rumori?  
ti sale dentro una tristezza  
antica  
come legno venato di curve, come  
linee della mano,  
è lì che corre a celarsi  
ogni possibile ritorno, così è  
la vita  
trottola impazzita







crepita la vita, brucia  
 istanti feroci negli occhi di chi passa  
 soltanto  
 e guarda  
 acerba la vita macina  
 le sue trame  
 contro l'usura del tempo in un  
 acre silenzio  
 sempre e ancora immensa  
 la vita  
 ci frammenta e  
 procede a fuoco lento  
 con i suoi rovi  
 per ogni nuova stagione

---

Il dossier riproduce il testo italiano e le silografie di un libro d'arte, dalla tiratura di 20 esemplari, intitolata: Vincenzo Todisco, *Frammenti – Fragmente*, con silografie di Paolo Pola, Basel, Franz Mäder, 2003.







# frammenti di senso\*

nach einem Text von Vincenzo Todisco und einem Holzschnitt von Paolo Pola

für Violine, Viola, Bariton und Klavier

Roger Faedi

**Grave** ♩ = 66

Violine

Viola

Bariton

Klavier

*p*

*fz*

*p*

*lunga*

*lunga*

7

*p*

*p*

7

*p*

7

*p*

ca - par - bia la vi - ta sos - pen - de con i suoi se - gni in - con - fon -



11 *a tempo* *mp* 3 2

*a tempo* *mf* 3

11 *rit.* *p*

di - bi - li nel

11 *a tempo* *mf* *p*

14 *p* *pp* *rit.* ,

14 *rit.* 3 ,

san - gue si rap - pren - de un do - lo — re che non ri - tar - da...

14 *rit.* ,



18 *a tempo*  
*pp* sotto voce *p*

18 *a tempo*  
*pp* sotto voce *p*

18 *mp*  
*a tempo* *pp* *p*

la vi - ta dis-at-

23  
*mp* *pp* *p*

23  
*pp* *pp* *p*

23  
*pp* *pp* *p*

ten - de spe - ran - ze, con il suo — bat-ti - to in-cal - zan - te so-pra



27

ve-na-tu - re con - fu - se e mai pa-ghe di ro-si - cchia - re

31

il-lu-so-rie pre - sen - ze ah, \_\_\_\_\_



37

*p*

*tr tr tr tr*

37

*p*

feb - bri - le im-pau - ri - ta cu-rio-si-tà:

37

*p*

*tr*

41

*pp*

*tr tr tr tr*

*p* *pp*

*rit.*

41

*pp*

*rit.*

sfi-la-no vi - a fram - men - ti di sen - so

41

*pp*

*ppp*